

Mercoledì, 18 maggio 2022 - ore 16.30 - Sala Perin del Vaga - Istituto Luigi Sturzo

Via delle Coppelle, 35 Roma

In occasione dell'uscita del volume di T. G. Masaryk: *La Nuova Europa. Il punto di vista slavo*
con la commemorazione dell'Autore di Benedetto Croce, a cura di Francesco Leoncini

(Castelvecchi, Roma 2021)

Alla presenza del Ministro consigliere dell'Ambasciata della Repubblica ceca, Klára von Kriegsheim Kadlecová

si terrà il seminario

La Nuova Europa di T. G. Masaryk

tra Mazzini e Umberto Zanotti Bianco nel contesto contemporaneo

Introducono:

Petra Březáčková, direttrice del Centro Ceco di Roma
Gerardo Bianco, presidente dell'Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno d'Italia (ANIMI)

Partecipano, insieme al Curatore:

Francesco Caccamo, dell'Università "G. D'Annunzio", Chieti – Pescara
Marco Clementi, dell'Università della Calabria, Arcavacata, Rende, Cosenza
Giuseppe Dierna, boemista, traduttore
Francesco Leoncini, curatore del volume e vice presidente della Société Européenne de Culture
Antonio Macchia, Università di Teramo

Tomáš Garrigue Masaryk [1850-1937], intellettuale provocatore e anticonformista, professore di filosofia all'Università Carlo di Praga dal 1882, membro del Reichsrat di Vienna, allo scoppio della guerra mondiale decide di espatriare. Roma è la prima tappa e l'Italia è il primo paese che gli concede il permesso di soggiorno.

Protagonista della lotta di liberazione dei popoli soggetti all'Austria-Ungheria, diviene nel 1918 presidente della Cecoslovacchia. Rieletto per altre tre volte, si dimette nel 1935 per ragioni di salute.

Thomas Mann pose Masaryk tra i maggiori esponenti democratici della prima metà del Novecento assieme a Léon Blum e Franklin Delano Roosevelt.